

l'ultimo disservizio è quello di ieri mattina sulla Roma Lido. Un treno partito alle 7.35 da Colombo è stato evacuato a Vitinia per l'ennesimo guasto tecnico. Ma i passeggeri lo sanno: ogni giorno salire su un mezzo pubblico è un'avventura di cui non si conosce l'epilogo. Nessuna certezza. Su tempi e percorsi.

pagina XI

I trasporti

# Atac, corse perse Al via class action di Altroconsumo "Rimborsi il 50%"

L'associazione di consumatori chiederà la restituzione 125 euro, la metà del costo dell'abbonamento annuale per tre anni

L'ultimo disservizio è quello di ieri mattina sulla Roma Lido. Un treno partito alle 7.35 da Colombo è stato evacuato a Vitinia per l'ennesimo guasto tecnico. Ma i passeggeri lo sanno: ogni giorno salire su un mezzo pubblico è un'avventura di cui non si conosce l'epilogo. Nessuna certezza dei tempi e dei percorsi.

Altroconsumo ha deciso che non basta più la protesta, ci vuole un'azione legale collettiva, una class action che dia modo a tutti i cittadini danneggiati e vessati dal continuo malfunzionamento del trasporto Atac di essere risarciti. Come? Con la restituzione della metà della spesa affrontata per acquistare l'abbonamento.

"Atac ti dà un servizio a metà? Class action e rimborsi del 50%", è lo slogan della campagna, che parte con la raccolta delle preadesioni. «Si chiamano preadesioni nell'attesa che il giudice ammetta la class action - spiega Danilo Mimmi, responsabile del settore giuridico - noi stiamo per depositare l'atto di citazione in tribunale, un documento di 39 pagi-

ne». Nell'azione collettiva di Altroconsumo la richiesta di rimborso riguarda i servizi non erogati negli ultimi 3 anni, dal 2015 al 2017. Il passeggero che avesse speso in un anno 250 euro per l'abbonamento potrebbe ricevere un rimborso di 125 euro all'anno, per 3 anni, per un totale di 375 euro. «L'azienda è ben consapevole di aver ridotto progressivamente l'offerta dal 2002 - spiega Liliana Cantone, responsabile comunicazione - Nel 2015 Atac ha dichiarato di non aver raggiunto i livelli adeguati nella quantità di servizio erogato, sia su metro, sia su linee ferroviarie e di superficie. Sono stati ignorati i livelli minimi pattuiti nei contratti di servizio su sicurezza e regolarità delle corse, manutenzione, igiene, pulizia e comfort delle infrastrutture e mezzi di trasporto, accessibilità e informazione per l'utenza».

Nel biennio 2015-2016 la regolarità del trasporto di superficie è stata del 50,5%, rispetto a un margine di tolleranza del 70% e a un livello adeguato dell'80%. Sulla regolarità del servizio metropoli-

tano indici del 71,2% su linea A e 74,3% su linea B, rispetto a una soglia di tolleranza del 90% e a un valore standard di qualità del 95%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Passeggeri in attesa di salire su un bus dell'Atac